

## COLTURE ENERGETICHE | I risultati della nuova varietà Archos a semina autunnale

di **Barbara Bertuzzi**

# Barbabietola da biogas le rese non smettono di stupire

Rustica, produttiva e sostenibile, questa rizomatosa non necessita di molti input per essere performante. Seminata in autunno, supera le 60 t/ha nel mese di giugno



Le barbabietole varietà Archos hanno registrato un'ottima resa produttiva già nella raccolta precoce (giugno)

Sono all'incirca 200 gli ettari coltivati a barbabietola a semina autunnale della nuova varietà Archos di Sesevanderhave, particolarmente adatta alla produzione di agroenergie. Il 24 maggio è iniziata la raccolta in un'areale per ora circoscritto alle regioni del Nord (Lombardia, Veneto, Friuli ed Emilia-Romagna). «Il merito del successo ottenuto in campo, in termini di resa della parte ipogea ed epigea della pianta, va a una comunità di persone e idee che per la prima volta ha lavorato insieme al raggiungimento dell'obiettivo», spiega **Massimo Zaghi**, sales manager della Sesevanderhave. Si riferisce ai sementieri, agli agricoltori e agli agromeccanici nonché ai biologi di Bietifin, partner tecnologico della Confederazione generale bieticoltori italiani e distributore in esclusiva del seme Sesevanderhave. Infatti, questi ultimi, forti dell'esperienza maturata sugli oltre 200 impianti in service in Italia e all'estero, hanno fornito le giuste indicazioni tecniche per il corretto utilizzo del prodotto nell'impianto (in funzione del sistema di carico e della tecnologia impiantistica). Un percorso che la società bolognese prosegue e intensifica sempre di più nell'ambito del progetto "Energy Beet" per la valorizzazione della barbabietola nella fermentazione anaerobica.

### 60 t/ha di radici già all'inizio di giugno

«Ora bisogna individuare nuove modalità di stoccaggio delle radici, ma soprattutto delle foglie, e valutare se applicarle in combinazione con le biomasse disponibili in azienda dopo la raccolta degli insilati vernini (un metodo già utilizzato per le radici). Faremo presto dei test con paglia, vinacce e pollina. La barbabietola autunnale è sorprendente perché rustica, produttiva e sostenibile visto il basso utilizzo di input richiesto per superare le 60 tonnellate a ettaro di radici già all'inizio di giu-



Da sinistra, Massimo Zaghi, Paolo Mercante e Roberto Pessotto

gno», precisa Zaghi a margine della giornata di presentazione della raccolta di Archos 2020, organizzata a Ponte di Piave (Tv), presso l'azienda Biogas San Vittorio della famiglia Mercante. I vantaggi sono dati dalla raccolta precoce, che consente di azzerare sia i costi della difesa fitosanitaria che quelli dell'irrigazione, poi lascia spazio alla semina di una seconda coltura.

### Dallo zucchero al biogas

L'ottima resa complessiva (radice, foglie e coltetti) spinge questa nuova varietà, a semina autunnale, a rilanciare la coltivazione della barbabietola laddove non si faceva più da anni, dopo la chiusura degli zuccherifici locali. In più la sua destinazione no-food – per la produzione di biogas e biometano – potrebbe aiutare lo sviluppo delle agroenergie al Centro-Sud.

«È un nuovo sistema di agricoltura che ci traghetta di fatto nell'era moderna del New Green Deal – ribatte il sales manager –. La barbabietola autunnale aumenta la capacità di sequestrare carbonio nel suolo a vantaggio della fertilità, in linea con la Pac post-2020».

### La voce dei produttori

È soddisfatto **Paolo Mercante** della storica famiglia di agricoltori che guida l'azienda

**Tab. 1** Valutazione della ripartizione in peso di tal quale della parte ipogea ed epigea della coltura

data	azienda	località	prov.	n° bb	peso radici	%	peso x radice	peso foglie/colletti	%	brix
16-giu	Casali Case Nove	Ronchis	UD	10	5,80	59,55	0,58	3,94	40,45	15,50
16-giu	Gbe	Lignano Sabbiadoro	UD	12	5,40	52,07	0,45	4,97	47,93	12,40
16-giu	San Mauro	Gaiarine	TV	10	6,48	46,35	0,65	7,50	53,65	12,50
16-giu	Stalla Sociale Monastier	Monastier	TV	10	6,65	46,34	0,67	7,70	53,66	17,00
16-giu	San Vittorio	Ponte Di Piave	TV	10	5,63	46,41	0,56	6,50	53,59	14,00
16-giu	Agrienergie La Brussa	Caorle	VE	5	5,35	58,15	1,07	3,85	41,85	16,00
16-giu	Tenuta Zuccarello	Marcon	VE	11	5,26	49,02	0,48	5,47	50,98	12,00
16-giu	Genagricola Cesarolo	San Michele Al Tagliamento	VE	12	7,80	47,27	0,65	8,70	52,73	10,00
16-giu	Corte Parolara	Castelbelforte	MN	12	7,90	66,39	0,66	4,00	33,61	14,50
20-giu	Bellicchi Michele	San Secondo Parmense	PR	10,5	6,39	51,57	0,61	6,00	48,43	18,00
20-giu	Simonazzi Aurelio, Ernesto E Landini	Bagnolo In Piano	RE	10	5,18	59,82	0,52	3,48	40,18	19,20
				<b>11,25</b>	<b>6,17</b>	<b>53,00</b>	<b>0,55</b>	<b>5,65</b>	<b>47,00</b>	<b>16,11</b>

**Il commento della Sesvanderhave**

- «Il numero di piante è in linea con quello del 2019: in media 11,25 al metro quadro».
- «Il peso delle radici aumenta del 15,68% se paragonato a quello dell'anno scorso. Va sottolineato il caso di Agrienergie la Brussa di Caorle, dove si è registrata una perdita importante di investimento dovuta ai 400 mm di pioggia caduta nel mese di novembre. Eppure, il peso delle 5 piante sopravvissute, per ogni metro quadrato, ha ampiamente compensato l'ammacco. Si conferma, così, una vecchia regola che vige per la barbabietola - e che non vale per le altre colture - ossia che 4 piante al mq producono quanto una superficie riseminata con un investimento ottimale».
- «La produzione della parte aerea è stata leggermente inferiore a quella del 2019, comunque supera ampiamente le 55 tonnellate a ettaro. Come più volte ribadito, questa biomassa, già oggi, può essere utilizzata per le razioni del biometano avanzato».
- «La siccità in Pianura Padana, nei mesi di marzo e maggio, ha richiesto un apporto idrico persino sui cereali vernini. Tuttavia, le coltivazioni di barbabietola autunnale non hanno avuto bisogno di irrigazione».
- «Non sono stati fatti interventi di difesa insetticida e fitosanitaria».

**Raccolta Archos 2020 su 200 ettari circa**
**Gli aspetti agronomici**

- Tutte le aziende hanno effettuato, in pre-semina, concimazioni organiche con digestato: 60 mc è il quantitativo medio utilizzato.
- Preparazione del letto di semina: con dissodatura senza aratura.
- Semina: dal 18 al 30 ottobre, in ritardo di quasi un mese rispetto alle prove speri-

mentali dell'anno scorso. La scelta più importante sotto il profilo agronomico che ha determinato un minor numero di piante preflorite.

- Diserbo di pre-emergenza: la miscela è stata adattata all'evoluzione della flora infestante. Solo in 4 casi si è reso necessario il diserbo di post-emergenza.
- Concimazioni azotate: nella

fase di ripresa vegetativa sono state eseguite sarchiature con un apporto di 40-60 unità di azoto.

- Cimatura delle piante preflorite: i tagli sono iniziati a partire dal 20 maggio. È un'operazione necessaria, quindi bisogna accertarsi della presenza in zona di un operatore con cimatrice a barra prima di pianificare la coltivazione.

Biogas San Vittorio a Ponte di Piave (Tv), un impianto da 999 kW alimentato con semina- zioni aziendali e sottoprodotti agricoli: «Si stanno aprendo orizzonti inaspettati, dall'utilizzo della barbabietola per un periodo più lungo alla possibilità del doppio raccolto, finanche al taglio dei costi di produzione e al digestato che diventa una vera risorsa. Bisogna capire adesso - si chiede Mercante - se conviene lasciare la barbabietola in campo oltre la data di raccolta suggerita, sfruttando il beneficio di una resa superiore e permettendo così una raccolta a scalare che va incontro alle esigenze di un impianto a biogas».

**Roberto Pessotto** è il titolare della San Mauro Biogas a Gaiarine (Tv), con 300 ettari di colture semina- tive - orzo, mais, frumento e barbabie- tola -, di cui un centinaio in doppio raccolto. «La resa di Archos è straordinaria: 860-880 quintali a ettaro. Il prossimo anno triplicherò la superficie investita».

Tanti i pro: «Si riducono anche le ore di lavoro impiegate. La semino a ottobre e me ne dimentico. Non esige trattamenti particolari». In merito alla seconda coltura, dice: «Mi aspetto un mais migliore perché ho lasciato 700 quintali a ettaro di parte verde come concima- zione». Infine: «La mia azienda sequestra carbonio per 12 mesi l'anno: prima con la bar- babetola autunnale in un periodo 'morto', poi con il mais». ■

La barbabietola autunnale aumenta la capacità di sequestrare carbonio nel suolo a vantaggio della fertilità

